# Bullismo e cyberbullismo

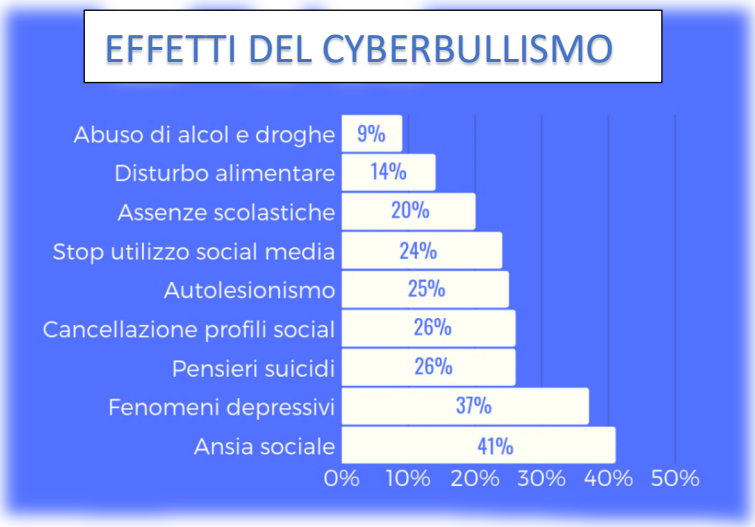
EDUCAZIONE CIVICA

Alunno: GUGA SONILA
3 ^AFM

# Il Cyberbullismo

*Cosa è?*

*Il termine indica l'atto di bullismo compiuto da un soggetto che, prevalentemente mediante i social networks o altre forme di comunicazione, offende la vittima mediante diffusione di materiale denigratorio, insulti o offese psicologiche.*



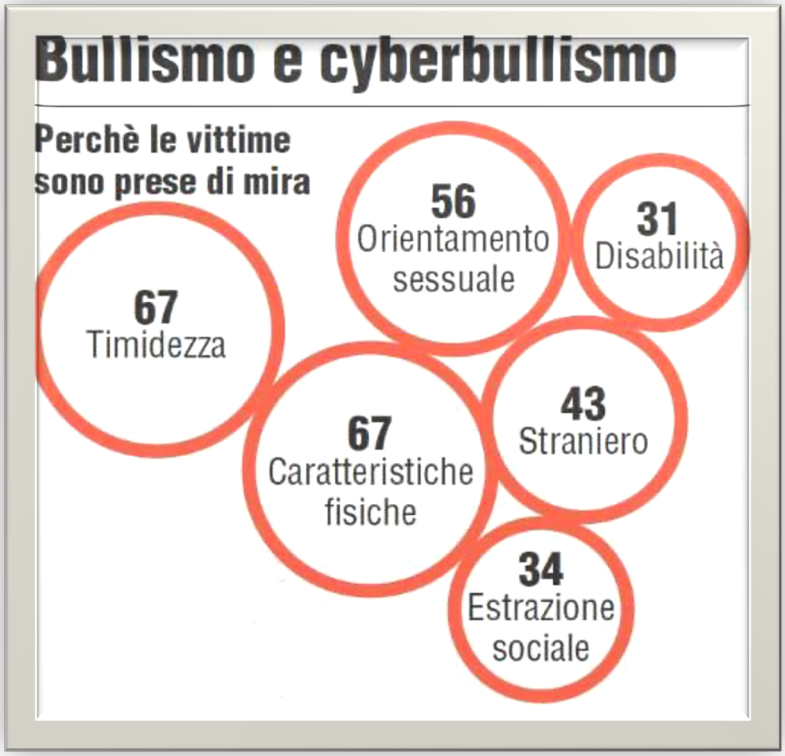
# video istruttivo

# Cos'e' il bullismo?

Con **bullismo** si indica un fenomeno sociale tipico delle classi scolastiche, in cui uno o più studenti perseguitano sistematicamente, con diverse pratiche, uno studente più debole.

# Tipologie di bullismo

# PAROLE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO


Bullismo e cyberbullismo
Perchè le vittime sono prese di mira
67 Timidezza
56 Orientamento sessuale
31 Disabilità
67 Caratteristiche fisiche
43 Straniero
34 Estrazione sociale

Differenze
BULLISMO
VERSUS
CYBERBULLISMO
MODALITA', COMPORTAMENTI, EFFETTI
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o della scuola
Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo
Solo chi ha determinate caratteristiche (prepotenza, assenza di empatia ecc) può diventare bullo
Chiunque può diventare bullo (anche chi nella vita reale è vittima)
I bulli sono conosciuti dalla vittima
I bulli sono anonimi
Le azioni di bullismo sono circoscritte ad un determinato ambiente
Le azioni sono potenzialmente diffuse in tutto il mondo
Il bullo assiste alle reazioni della vittima
Il bullo non vede le conseguenze delle sue azioni
Il bullo si sottrae alle sue responsabilità fingendo sia uno scherzo
Il bullo si sottrae alle sue responsabilità nascondendosi dietro un'identità digitale

## Commenti:

Ho riflettuto a lungo sul tema del bullismo e del cyberbullismo, è un tema che fin dalle medie mi ha sempre colpito, mi sono sempre interessate le storie che ci raccontavano agli incontri con la polizia postale .

I video visti in classe erano molto interessanti anche se alcune storie le conoscevo già.

Penso che il bullismo e il cyberbullismo siano due temi fondamentali da proporre nelle scuole per informare i ragazzi di quanto possa essere brutale questa cosa e quanto faccia stare male le persone che arrivano pure al punto del suicidio .

Guardando i video in classe sul cyberbullismo ho subito pensato : “immagina se quelle foto divulgate fossero state mie”, mi sentirei morire dentro !!!!!

Sono molto colpita da quanto le persone possono essere cattive e egoiste senza pensare che stanno facendo del male a una persona che è costretta a soffrire tutti i giorni quando vorrebbe vivere una vita felice e spensierata come tutti d’altronde, questo mi rattrista molto !!!!!.

Le vittime hanno perso fiducia e autostima e subiscono un grosso trauma che a livello mentale non fa bene per la crescita del ragazzo che si sente sempre di più isolato da tutto il mondo intero.

Sono in molti i ragazzi che di fronte ad un episodio di cyberbullismo non intervengono forse perché lo trovano divertente o finche non è un problema loro non si interessano ,personalmente trovo questo comportamento molto egoista non c’è proprio niente di divertente nel vedere una persona soffrire; se fossi al loro posto cercherei di aiutare la vittima in tutti i modi possibili al fine di risolvere la questione .

Non è molto facile capire la situazione in cui si trova la vittima e anche se proviamo a metterci “nei suoi panni” non capiremmo comunque le sue emozioni e il suo stato d’animo perchè ogni persona è diversa e non tutti la pensiamo allo stesso modo .

Gli episodi di violenza (verbale o fisica) tra ragazzi sono molto diffusi ma molte persone non ne sono consapevoli pensano che siano scherzetti da ragazzi o bravate, ma dobbiamo fare chiarezza su questo punto !

I ragazzi che definiscono questo scherzetto “innocuo” capiscono di essere andati troppo oltre solo quando vedono che la vittima non esce più di casa , non si presenta mai a scuola o addirittura tenta il suicidio.

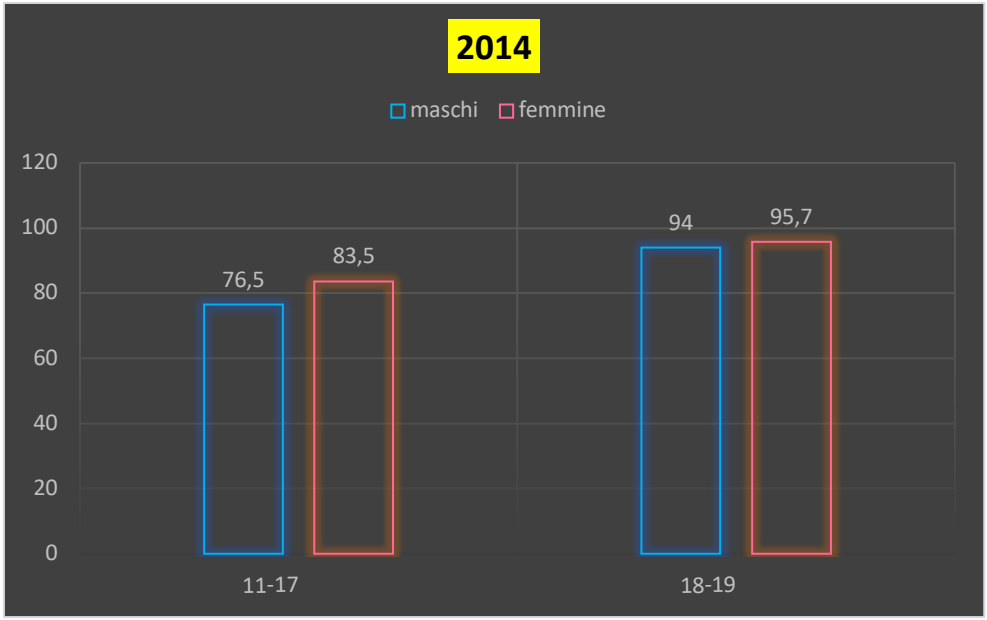
Nella vita ci può stare scherzare una volta ma non bisogna mai superare il limite e soprattutto non bisogna farlo in modo continuo e bisogna essere consapevoli di ciò che si fa e che si dice .

Secondo me l'empatia significa mettersi al posto degli altri per comprenderli meglio e saper avvertire e interpretare le loro emozioni ("mettersi nei panni dell'altro")

Tabelle e grafici da Istat 2019

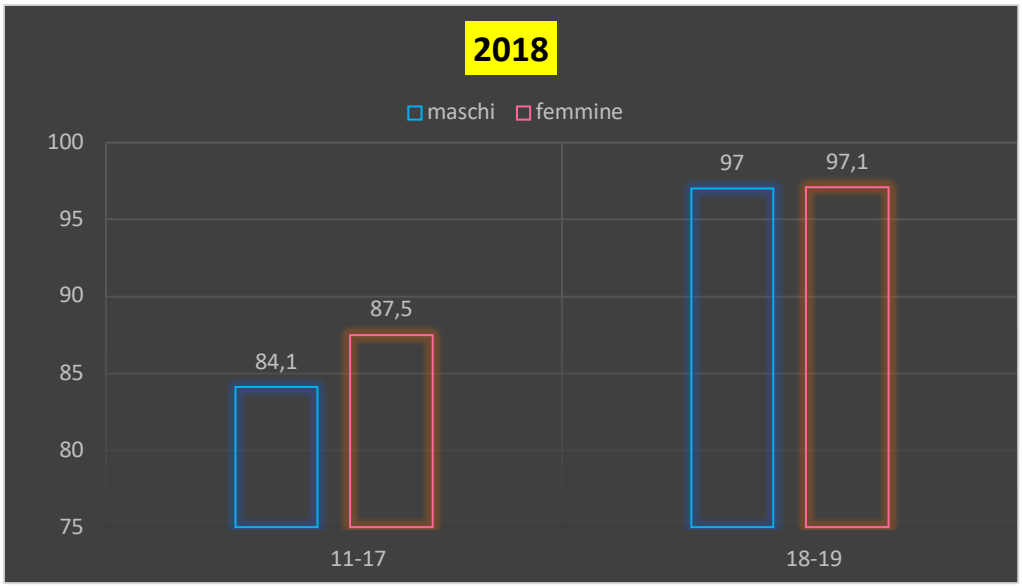
Persone che usano il cellulare tutti i giorni per sesso e classe di età nel 2014

| | 2014 | | |
|---|---|---|---|
| classi di età | maschi | femmine | totale |
| 11-17 | 76,5 | 83,5 | 79,9 |
| 18-19 | 94 | 95,7 | 94,8 |



## Persone che usano il cellulare tutti i giorni per sesso e classe di età nel 2018

| | 2018 | | |
|---|---|---|---|
| classi di età | maschi | femmine | totale |
| 11-17 | 84,1 | 87,5 | 85,8 |
| 18-19 | 97 | 97,1 | 97,1 |



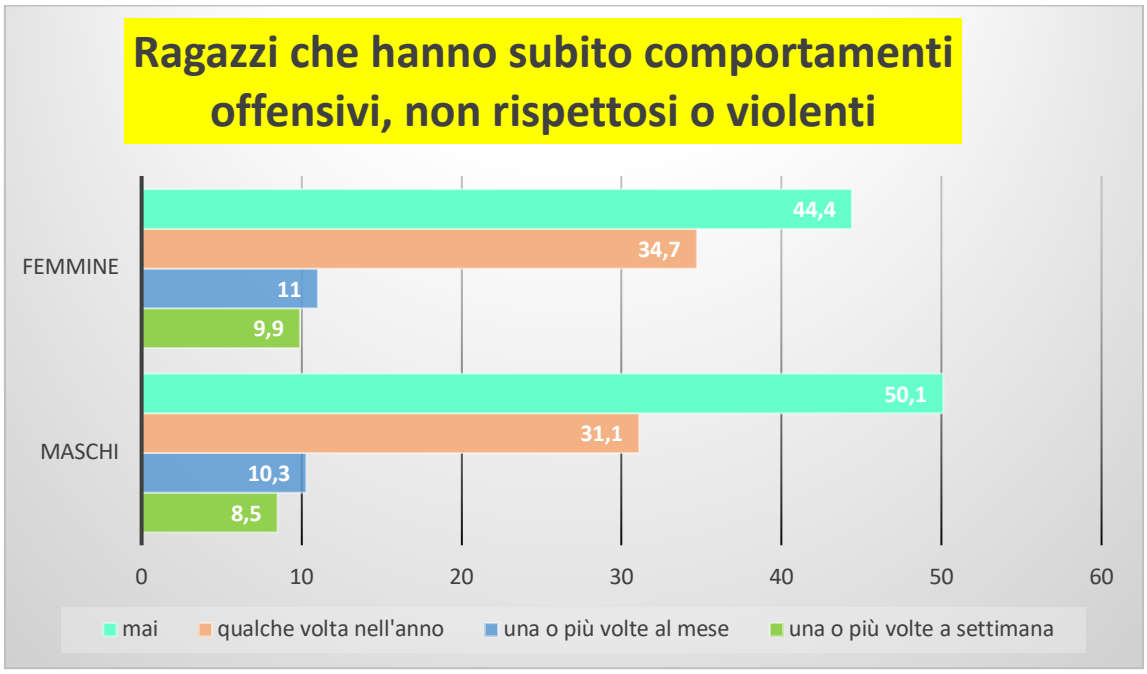

## Commento

Nelle tabelle possiamo vedere le classi d'età e il sesso che possiede ogni individuo che utilizza il cellulare , questi dati sono basati su 100 persone che hanno la stessa caratteristica .
confrontando le tabelle e i grafici dei dati del 2014 possiamo notare che nella fascia di età che va dai 11-17 anni e dai 18-19 anni sono le femmine a utilizzare di più il telefono .

La fascia di età che lo utilizza di più sono i 18-19enni.

Nei dati relativi al 2018 notiamo che sono ancora le femmine a utilizzare di più il cellulare . mentre la fascia di età che lo utilizza di più sono sempre i 18-19enni , ma anche gli 11-17enni ne hanno aumentato l'utilizzo .

Ragazzi e adolescenti tra gli 11-17 anni per frequenza con cui hanno subito comportamenti offensivi ,non rispettosi divisi per sesso e classe di età




Commento

In questa tabella e grafico è rappresentato il numero e il sesso delle persone che subiscono comportamenti offensivi o violenti , sempre basato su 100 persone .

Dal grafico possiamo notare che nei comportamenti offensivi subiti una o più volte a settimana il numero più grande è quello delle femmine.

Anche per i comportamenti subiti una o più volte al mese e qualche volta nell'anno il numero più grande è quello delle femmine .

Mentre i maschi possiedono il numero maggiore per non aver mai subito comportamenti offensivi o violenti .

Persone di 11-17 anni per frequenza di uso di pc divisi per sesso e classe di età – confrontando gli anni 2014-2018

| | 2014 | | |
|---|---|---|---|
| | utilizzano pc tutti i giorni | | |
| classi di età | maschi | femmine | totale |
| 11-13 | 26,7 | 26,9 | 26,8 |
| 14-17 | 51,8 | 48,3 | 50,1 |

| | 2018 | | |
|---|---|---|---|
| | utilizzano pc tutti i giorni | | |
| classi di età | maschi | femmine | totale |
| 11-13 | 23 | 18 | 20,6 |
| 14-17 | 35,3 | 30,5 | 32,9 |

## Commento

Questa tabella mostra le persone che utilizzano il pc tutti i giorni divisi per classi di età –sesso .

Nella tabella del 2014 notiamo che la fascia di età ad utilizzare di più il computer è quella dei 14-17enni e sono i maschi ad utilizzarlo di più .

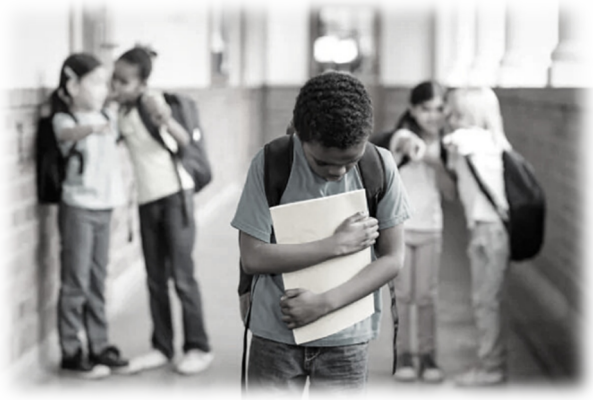
Mentre quattro anni dopo  sono sempre  i maschi compresi tra i 14-17 anni ad utilizzare di più il computer , mai i numeri sono piuttosto diminuiti da quelli del 2014.

# IL FENOMENO DEL (CYBER)BULLISMO

Di Emanuele Tomasoni

Istituto Piamarta, 01/10/2020

*Il seguente elaboato contiene un'analisi oggettiva dei dati relativi al bullismo e al cyberbullismo rilevati dell'Istat nel 2019, ed una considerazione personale dell'argomento in relazione al video visto in classe.*



## Cosa significa *bullismo* ?

Il *bullismo* è un fenomeno incentrato su comportamenti violenti o psicologcamente oppressivi causati da dinamiche di gruppo come: la somiglianza fra i membri, la fedeltà verso obbiettivi "comuni" oppure la *forma mentis* dei soggetti coinvolti, che nella maggior parte dei casi si sviluppano in contesti adolescenziali, e che spingono diversi soggeti ad accanirsi verso un singolo individuo. L'individuo scelto come vittima è solitamente incline a comporamenti anticonvenzionalisti e che non si adattano alle dinamiche di gruppo citate in precedenza, i quali lo rendono bersaglio di esclusione, insulti verbali e talvolta accanimenti fisici.

## L'evoluzione del *bullismo*: Il *Cyberbullismo*

Il *cyberbullismo* è un fenomeno che si è svilluppato solo recentemente con l'integrazione di tecnologie e strumenti di comunicazione il cui principale scopo è quello di favorire le interazioni sociali tra gli individui. Similmente al *bullismo* il soggetto scelto come vittima è nella maggior parte dei casi un singolo, metre coloro che lo bullizzano sono in numero incredibilmente più ampio e vario data la facilità che le nuove tecnologie e i social offrono per entrare in contratto con gli altri, il che talvolta, in questo caso specificatamente, può non essere necessariamente qualcosa di positivo.

## Consideazioni personali

***(riguardanti il video visto in classe "SE TI SPOSTI TI CANCELLO")***

La storia raccontata nel video https://www.youtube.com/watch?v=Dm1ADDs7AjQ non lascia sicuramente indifferenti; è sconvolgente vedere come la vita di un individuo possa venir rovinata da altre persone che credevano di fare uno "scherzo innnocente" e che non provano alcun rimorso per ciò che hanno fatto, anzi, sono preoccupati di difendere la loro posizione ritenendosi nel giusto. Oltre a questo, posso solo immaginare il dolore che gli amici di Gaetano hanno provato nel sapere ciò che era successo e quello che aveva dovuto passare. Spesso sono solo gli amici veri che intervengono in queste situazioni, aiutando e sostendendo la vittima anche quando potrebbero andarci di mezzo loro. Ma nella maggior parte dei casi ciò non avviene, le persone si tengono a distanza, provano un apatia indotta dal terrore di essere oggetti dello stesso trattamento, e certe volte si uniscono agli aguzzini nel tormento della persona che le dinamiche di gruppo inducono ad attaccare.

Dimostrare empatia per la vittima non è accettato in questi casi, ma suicuramente la maggior parte delle persone, in segreto, si chiede cosa farebbe se si trovasse come oggetto di *bullismo.*

Non essere in grado di comprendere quando lo "scherzo" è andato troppo oltre è indicatore di due sole cose: immanturità o menefreghismo; la prima è semplicemente una mancanza di comprensione di ciò che accade introno a sé e una dimostrazione di ignoranza verso le più basiche dinamiche sociali; mentre la seconda è un atteggiamento caratteristico di una persona superficiale e con una chiara mancanza di empatia o senso comune di razionalità.

## L'*Empatia*

L'empatia è la comprensione delle emozioni altrui, un valore solitamente istintivo nell'animo umano che si manifesta in relazione a stimoli esterni, che ci spingono a provare pietà, dispiacere, tristezza o gioia e felicità per un'altra persona. È solitamente più facile provare empatia per qualcuno che consideriamo vicino a noi e con il quale abbiamo una relazione, ma in alcuni casi, spinti da un senso comune si può provare empatia anche per chi non si ha mai consciuto o con cui non si ha mai interagito.

## Grafici & *Tabelle*

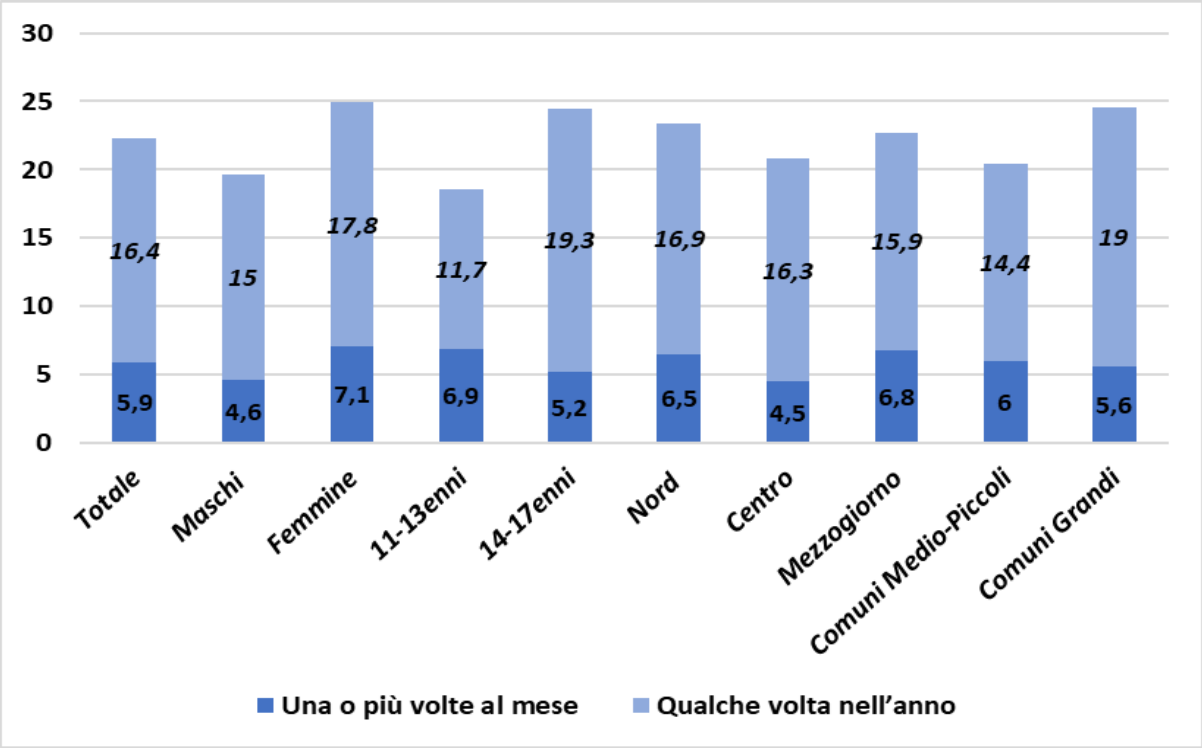
**Persone di 11-17 anni per frequenza di uso di Internet negli ultimi 12 mesi per sesso e classe di età - Anni 2014-2018** ***(per 100 persone con le stesse caratteristiche)***

| | | Internet Tutti i Giorni | | | | | Internet Una o Qualche Volta a Settimana | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *2014* | *2015* | *2016* | *2017* | *2018* | *2014* | *2015* | *2016* | *2017* | *2018* |
| *Maschi* | 11 -13 (anni) | 35,2 | 41,5 | 43,3 | 55,2 | 56,6 | 35,0 | 29,8 | 36,2 | 22,8 | 24,1 |
| | 14 - 17 (anni) | 66,5 | 71,0 | 71,9 | 80,0 | 81,4 | 20,3 | 18,3 | 16,4 | 12,5 | 12,4 |
| | **Totale 11-17** | **53,6** | **58,9** | **59,7** | **69,6** | **70,8** | **26,3** | **23,0** | **24,8** | **16,8** | **17,4** |
| *Femmine* | 11 -13 (anni) | 42,2 | 42,5 | 47,2 | 55,7 | 57,2 | 32,5 | 31,4 | 30,0 | 27,8 | 23,2 |
| | 14 - 17 (anni) | 70,7 | 73,9 | 75,7 | 79,9 | 84,9 | 19,7 | 16,2 | 15,0 | 11,4 | 7,2 |
| | **Totale 11-17** | **58,9** | **60,7** | **63,5** | **69,6** | **73,2** | **25,0** | **22,6** | **21,4** | **18,4** | **14,0** |
| *Totale* | 11 -13 (anni) | 38,6 | 42,0 | 45,2 | 55,4 | 56,9 | 33,7 | 30,6 | 33,1 | 25,2 | 23,7 |
| | 14 - 17 (anni) | 68,6 | 72,4 | 73,8 | 79,9 | 83,1 | 20,0 | 17,3 | 15,7 | 12,0 | 9,9 |
| | **Totale 11-17** | **56,2** | **59,8** | **61,6** | **69,6** | **72,0** | **25,7** | **22,8** | **23,1** | **17,5** | **15,7** |

La tabella qui presente mostra una chiaro incremento nel numero di adolescenti

che ogni giorno fanno utilizzo di internet e un decremento di coloro che invece lo usano più di rado. Questo fenomeno è sicuramente incentivato dalla diffusione dei social e delle piattaforme che molti considerano ormai indispensabili nella propria quotidianità ( siti di news, meteo, siti e applicazioni musicali, ecc.); inoltre dato che i dati relativi ai maschi e alle femmine seguono perlopiù lo stesso andamento si può dedurre che non ci siano particolari differenze nelle quantità di tempo o nelle metodologie dell'utilizzo di internet.

**Ragazzi e adolescenti di 11-17 anni per frequenza con cui hanno subìto, tramite Internet o telefono cellulare, comportamenti offensivi, non rispettosi e/o violenti per sesso, classe di età, ripartizione geografica e dimensione demografica del comune di residenza - Anno 2014** ***(per 100 ragazzi e adolescenti di 11-17 anni con le stesse caratteristiche)***



L'istogramma mette in luce il numero delle vittime di bullismo suddividendole in svariate categorie. Alcuni dei dati più interessanti sono quelli della prima e della seconda colonna che fanno notare immediatamente come le ragazze siano mediamente più soggette ad atti di bullismo rispetto ai ragazzi, probabilmente per il fatto che le aspettative sociali alle quali sono sottoposte sono generalmente maggiori e più definite, il che comporta una aumento della percezione negativa del soggetto che non le rispetta e una conseguente crescita di un sentimento di astio verso quest'ultimo.